

LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO
ITALIANO - SEZIONE DI BERGAMO



IL RIFUGIO M. LIVRIO (m: 3200) ad un'ora
dal Giogo dello Stelvio - Campo estivo di Sci.

ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 35-21
RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE
della Società Anonima PICVI ENOSTELLA DONDENA
PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

Specialità: **Picvi Gran Spumante**, Extra secco - secco - dolce - **Vermouth Bianco**
Vanigliato Enostella - **Vini e Moscati Extra da bottiglia.**

Alpinisti !!!

:: :: *Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO
VIA XX SETTEMBRE 26

PREZZI MODICISSIMI

Cordial Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

FABBRICA LIQUORI
LUIGI GAFFURI

BERGAMO
Via A. Previtali, N. 2 - Telefono N. 39-47

BIRRA ITALIA

La preferita!

Stabilimento Birra Italia
SERIATE

BANCA MONTE DEI PEGNI

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

ISTITUTO DI CREDITO E DI BENEFICENZA AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE DI GARITÀ
Corrispondente della Banca d'Italia

AGENZIE: COMUNNUOVO - TREVIOLO - ESATTORIE CONSORZIALI: STEZZANO - ZANICA
L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse
garanzie. - Non distribuisce dividendi: gli utili annuali non assegnati alle Riserve, ven-
gono versati in Beneficenza.

**F. M.
TESTA**

MOBILI
d'ARTE



BERGAMO

Via T. Tasso N. 20

STABILIMENTO:

Via Casalino N. 6

FIGLIALE: MILANO

Corso Magenta N. 71

Telefono 42-625

BOTTEGA DELLA MODA
DI
GIUSEPPE BENAGLIO

Via XX Settembre, 51 - **BERGAMO** - Piazza Pontida

Maglierie - Calze - Guanti - Camicie
Colli - Cravatte e Bretelle

SPECIALITÀ

Golf - Poullover - Articoli per sport

Garage Luigi Busti

Via G. Camozzi - **BERGAMO** - Telefono N. 31-23

Noleggio con autovetture
per qualsiasi destinazione

SERVIZI SPECIALI PER BATTESIMI E NOZZE

CONCESSIONARIO LINEA VALLE CALEPIO
SUCCURSALE IN SARNICO - Telefono 20

Giacinto Roggiani

BERGAMO


Via V. Tasca - Tel. 51-81

Carte fine da Ufficio e da Stampa
Carte extra strong bianche e colorate - Pergamin
Carte per imballaggio in genere
Cartoncini bristol e manilla bianchi e colorati
Buste commerciali ecc.

PREMIATO
CALZATURIFICIO **ARTURO REDAELLI**

Via XX Settembre, 43 - BERGAMO - Telefono N. 51-23

Massima robustezza ed eleganza - Specialità tipi da montagna

 **Franz Liszt = D.r Hans v. Bülow**
Max Reger = Emil Sauer
Richard Strauss = Eugen d'Albert

Fedeli amici dei PIANOFORTI



AUF DER GANZEN WELT
RÖMHILDT-FLÜGEL-PIANOS

VERTICOLA-
EINBAUAPPARATE
VERTICOLA-FRÜGER
VERTICOLA-PIANOS

Esclusivamente da
C. BORRONI

Römhildt
Weimar
Seit 1845

(Casa fondata nel 1880) Via XX Settembre N. 50 - Tel. 30-27

Luigi Isacchi & Figlio

PASTICCERIA
BAR DONIZETTI

Portici Sentierone - BERGAMO - Telefono N. 28-60

Filiale in S. PELLEGRINO TERMALE - Portici della Fonte



LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO

DIREZIONE: Piazza Dante N. 1

AMMINISTRAZIONE: Tip. Secomandi. Via Pignolo N. 103

SOMMARIO: 1. Foppolo invernale — 2. A zozzo con gli ski — 3. Nuovo Statuto del C.A.I.

FOPPOLO INVERNALE

Vi è un angolo di terra Bergamasca, che, per le sue bellezze naturali, per i privilegi che gode, merita d'essere un poco più conosciuto.

Non fermiamo la nostra fantasia al grigio addossato gruppo di casolari che componente il Comunello montano, che vanta di essere uno dei più alti d'Italia, non alla chiesetta del 500, non priva d'arte, e nemmeno alla vita pacifica, intenta alle opere, dei suoi abitatori.

Accenneremo invece a Foppolo invernale: a questa magnifica conca di alta montagna, alla più bella, alla più poetica montagna, quella coperta di neve, dove l'alto silenzio è reso più maestoso dagli infiniti candori, dai mille effetti di luce sui nevali, dal più terzo azzurro del cielo, dove tutto

sole, cielo, pinete, torrenti, cantano un possente inno di forza e di grandezza; dove l'uomo conosce meglio sé stesso, perchè sente più Dio e la verità, dove il dominio della natura porge un benefico e forte influsso.

La stagione che ha testè segnato un incrudimento, con neviccate abbastanza notevoli, ci rende un pò d'obbligo di parlare della neve che ormai, invece di rendere impervi i monti, li rende più accessibili e più frequentati.

Intendiamo illustrare brevemente, sia a scopo di propaganda, sia perchè serva di guida alle comitive che si avviano alle montagne, gli itinerari sciistici di Foppolo.

Foppolo paese sorge ad una altitudine di m. 1500 sul mare; ma i suoi migliori campi di sci sono ad altezza

variabili tra i 1200 del Montebello ed i 1600 del pian degli sciatori. Da Foppolo, quando la neve è buona ed in quantità sufficiente, si possono fare escursioni e gite di lungo percorso e di grande soddisfazione.

Anzitutto Foppolo è raggiungibile da Valleve cogli sci, percorrendo la strada militare attraverso la pittoresca

verso il Passo di Dordona (m. 2080) raggiungibile per facile pendio, passando per la frazione detta dei Moretti.

Dal passo della Croce poi, che sta più a nord di quello di Dordona sopra i campi sciatori, (alt. 1948), si può puntare sul lago Moro, pittoresco in estate, gelato e coperto di neve in inverno; e da qui al Corno Stella



FOPPOLO INVERNALE

(Foto Luhsinger)

pineta fino alla frazione di Cambrembo e poi per un largo sentiero attraverso l'altra che giunge fino al dosso Chignolo.

Da Cambrembo si può salire al Passo di S. Simone, la cui splendida conca offre largo campo ai virtuosi dello sci.

Un'altra delle classiche gite è quella di passare in Val Madre attra-

(m. 2620), la cui cima si deve raggiungere senza sci, data la sua ripida pendenza e la natura rocciosa del terreno. Sempre dal Passo della Croce si può scendere in valle Carisoli e raggiungere per facile e non faticoso cammino il paese di Carona che, quand'anche forse sprovvisto di attrattive panoramiche, meriterebbe d'essere meta di escursioni per i suoi accessi, e per gli

stupendi e grandiosi impianti di centrali elettriche che ivi utilizzano l'acqua condottavi da ben undici laghi circovicini. Tutte queste escursioni si possono compiere in una giornata; certo occorrono buoni muscoli ed un poco di allenamento.

Invece, non diremo per i principianti, ma chi non vuol esporsi troppo alla fatica può divertirsi sui declivi e sugli avvallamenti del Pizzo del Vescovo, sia nella conca sottostante al passo Dordona, sia sul versante del

Convento. Infine moltissimi piccoli percorsi, tutti attraenti per varietà di terreno e vaghezza di panorama, si intrecciano tra le pinete che circondano il paese.

Dunque Foppolo è ricco di itinerari sciistici e di bellezze naturali, contornato di graziosissimi laghetti alpini, e degno di essere meta preferita di quanti sanno le bellezze della montagna d'Inverno.

A. Bianchi.



Dal " Piano degli Skiatori ,

(Foto Luchsinger)



A ZONZO CON GLI SKI

Siamo capitati nel paese della neve e del vento che soffia giù dall'Alberg gelido e propiziatore di tormenti.

Finora, quando trovavamo molta neve e bella e farinosa e fatta apposta per gli Ski, usavamo chiamarla « *neve Svizzera* »; qui ci accorgiamo che anche l'Austria, « *il Tirolo* » quanto a neve non scherza affatto: ve n'è oltre un metro e minaccia di venirne dell'altra; da questo lato adunque, siamo perfettamente a posto. È il paese che cercavamo.

Quanto al resto, non abbiamo eccessive ragioni di esserne lieti; tutto occupato, tutto prenotato, e trovarci proprio come si suol dire sulla strada con questo nevischio che infittisce, a sera inoltrata, con un appetito di oltre nove ore, non è molto allegro per chi va a zonzo, sì, ma con qualche ragionevole comodità....

**

Appena arrivati, la nostra prima visita è per un Signor Hannes Schneider che conoscevamo di fama ed al quale avevamo inutilmente scritto, ma l'approccio è piuttosto scoraggiante. Lo sapevamo conduttore di pensione, istruttore di ski, negoziante di articoli da montagna, cambio-valute, e giudicavamo si trattasse di uomo alla mano, con quel tratto premuroso se non servizievole, che ben si addice e caratterizza tutti coloro che devono maneggiare.... il forestiero, ma qui, almeno per noi, niente di tutto ciò: antica-

mera dapprima, squadratura furbesca delle nostre sembianze dal pelame pepe e sale, infagottati in pastrani polari, evidente impressione di trovarsi al cospetto di due « *skiatori-tätter* » (aggettivo qualificativo che significa anche « *tripèe* », gente di poco rendimento) e risposta asciutta ed esplicita di essere al completo di pensione e di scuola, colla aggiunta che difficilmente potremo trovare alloggio.

Non per nulla però siamo bergamaschi e fuori di minorità. Seguiti dalla slitta carica dei nostri bagagli, ci rechiamo all'albergo principale del luogo, dove l'amico Caprotti, con un tedesco perfettamente teutonico, fa parlare il Sig. Scellino, e per quanto il cambio lo presenti di metà valore, in confronto del suo fratello inglese, consegue lo scopo di ottenere tutto quello che vogliamo.

**

Al mattino dopo con 18 gradi sotto zero e con una neve che guaisce ad ogni passo, siamo fuori a curiosare il decantato metodo per skiare " *Schneider* ". —

Da parecchio tempo ne sentiamo parlare e discutere, e pare sia l'uovo di Colombo skiatrico, e pare anche si tratti di soppiantare la scuola norvegese che è poi quella che fino ad oggi ha fatto testo e in Scandinavia e in Finlandia e in Svizzera e da noi, e che si compendia in ski uniti, corpo eretto, telemark, kristiania ecc. ecc.

Qui vediamo, se si può dire, il mondo alla rovescia; ski divaricati, niente telemark, niente kristiania o meglio kristiania sì, ma diverso dal nostro e ottenuto con appoggio opposto, in una parola un criterio diverso nel cercare l'equilibrio e nell'eseguire l'arresto, da farci restare "attoniti..."

* * *

Siamo al seguito di un istruttore che parla francese, bravissimo istruttore e altrettanto bravissimo skiatore, ma anche lui finisce col riuscirci alquanto stucchevole col suo eterno ritornello:

« Chasse-neige — Asseyez-vous sur le ski extérieur — Portez votre corps également sur les deux skis —

Schüdler Spitz
(Mt. 2645)



HULMER-HUTTE Mt. 2285

E così per un paio di giorni, dopo di che, richiamatici al nostro senso pratico, conveniamo, quasi d'accordo, che l'impressione è piuttosto disastrosa, che sembra si tratti poco meno che di un bluff, o di una tavola a molinello per fare soldi, e che potremo ancora provare l'indomani, dopo di che ce ne disinteresseremo, spendendo la nostra vacanza in gite ed escursioni nei dintorni.

E facciamo subito provvista di carte topografiche e di itinerari skii-stici.

Chasse-neige — Asseyez-vous sur le ski extérieur — Laissez tranquils vos bâtons — Pliez vos genoux — Pas d'efforts — Pas de travail de vos muscles — doucement, doucement, comme ça, c'est simple, c'est tout.

Diffatti in questa quarantina di parole è contenuta tutta la scuola preliminare di ski dell'Arlberg, conosciuta più propriamente sotto il nome di « Scuola Schneider » e le frasi dette all'allievo nell'ordine, includono partenza, movimento a slalom, virag-

gi, posizione del corpo, delle gambe, dei bastoncini, ecc. È la chiave del metodo.

**

Il fatto di dover tirare il *kristiania* su neve molle, farinosa, abbondante, a gambe piuttosto divaricate, poggiando sullo ski a valle; il non dover pensare neppure al *telemark*, che è categoricamente proibito, nel mentre la neve sembra essere caduta così bella appositamente per esso; la piccola preoccupazione del corpo piegato che sembra si debba squilibrare; (mentre poi in effetto resta perfettamente equilibrato) i bastoncini molto bassi, leggeri ed inoperosi, e sempre la naturale riluttanza a buttare il corpo sullo ski a valle anzichè a monte arriva perfino a farci pensare si tratti di un assieme di controsensi.

**

A poco, a poco, chè a questo mondo guai a formalizzarsi, uno spiraglio di luce comincia ad entrare.

L'amico Cavra, in ispecie, di punto in bianco è diventato professore, e non ha più tregua nell'inveire contro sè stesso per non aver capito prima il « tempo » direi quasi il « trucco » dell'esercizio, per non aver saputo fare subito, il primo minuto, « *cette betise-là* » tanto è logico e tanto è pratico.

E avanti in gara a chi lo sa magnificare meglio, e decantarne appunto la praticità, il nessunissimo sforzo che esige, la sicurezza completa dell'equilibrio ecc. ecc.

**

Il metodo Schneider consiste adunque, preso per gradi, in un pre-

liminare *stemm-flut* che poi diventa *stemm-bogen*, quindi *stemm-kristiania*, e da ultimo rapido *slalom*, esercizi imperniati sullo spazza-neve, esercizi che non squilibrano il corpo, e portano ad una perfezione estrema di discesa in sicurezza, in eleganza ed in velocità.

Corpo raccolto, bastoncini bassi, nessun contorcimento, nessun annaspamento, nessun movimento alla ricerca di un equilibrio che è perfetto e stabile; non si muovono che gli ski a compiere i loro stretti viraggi, atti ad attenuare ed a graduare la velocità della discesa che escluda la fucilata, e le gambe a far da balestra al corpo.

Sistema fatto su misura per questa neve, e senza dubbio specialmente adatto per escursioni.

Viene impartito con molta serietà, e con ordine perfetto, da una trentina e più di istruttori (prego: professori) scritturati nella zona ed anche fuori zona. (il nostro istruttore è bavarese, e per quanto ottimo skiatore, segui la scuola Schneider per due inverni).

Questi professori si prendono i loro dodici o quindici allievi ciascuno, si sparpagliano nelle cento località viciniori, fatte da madre natura per lo scopo, e chi su campo poco ripido e chi su pendii sempre più forti a seconda del grado di abilità degli allievi, pazientemente, caparbiamente quasi, a ripetere le cento volte e spiegare l'esercizio preliminare, che fatto poi man mano con velocità e con viraggi sempre più stretti, porta verso la perfezione.

E gli istruttori con una dolcezza di movimento, con una regolarità, con una precisione di viraggio tale, da sembrare eleganti automi che gi-

rino su di un perno a sfere assai bene oliato, danno all'esercizio una risultanza elegante, sicura e pratica anche su pendii molto ripidi.

La lezione del pomeriggio consiste abitualmente in una salita a piedi o in autobus a cingoli, (vetture assai pratiche, da nove posti ognuna, coi loro porta ski di fianco) per un 4-500 metri di dislivello verso il Passo dell'Alberg, e poi un ritorno a rotta

Ogni giorno verso le 17 il solito thè, la solita musica non di rado un pò stucchevole, il formicolio multicolore di gente sana, allegra, spendereccia, poi la pausa della *toilette* serale, e poi le sale sfolgoranti di braccia e spalle nude da far pensare che la poca stoffa ora aggiunta alle gonne per tirarle fino alla caviglia, sia stata sottratta alla parte superiore del corpo, così per non contravvenire a quel



S. CHRISTOF AM ALBERG Mt. 1768

di collo, per piste levigate, per dune incomparabili, in un nevischio di polvere, già a raggiungere e sorpassare altri, essere sorpassati, vedere sgrarnarsi per la china la comitiva, e riunirsi e sparpagliarsi di nuovo punteggiando lo scenario di non radi capitomboli, e in fondo l'imbuto finale di una vallecola dal fianco ripidissimo e gelato, dove tutti ingorgano e tutti anelano discendere, e molti vi recitano sommessamente il «*Pater noster*».

senso di equilibrio che deve pur esistere fra le esigenze della moda, e la sete di «*mostrare*» della donna; incrocio di ogni lingua compresa la bergamasca la quale non è di certo la meno armoniosa, e poscia il trade-union col lavoro della dimane, sempre alle prese col freddo polare, colla neve Siberiana, cogli ski di Oslo, col *Morgen* e col *Riss Cott*, col *chasse-neige* coll'*écartez vos skis* e col *pliez vos genoux!*

Abbiamo fatte alcune gite, una delle quali, la più lunga, al Passo del-

l'Alberg, quindi in due ore alla Ulmerhutte (Mt. 2285) e in un'altra ora al Passo *Walfager* (Mt. 2570) ed al Passo Mattun (Mt. 2562) poscia ritorno meraviglioso a S. Anton con un dislivello di circa 1300 metri.

Siamo soddisfatti della gita, della neve, del sole, ed a compendio delle nostre impressioni, comparate con quelle svizzere dell'inverno scorso, inviamo il nostro saluto ad un amico col risultato significativo di Austria - Svizzera 3 a 2.

* *

Magnifica località St. Christof, appena sotto il Passo dell'Arlberg, Mt. 1768.

Naturalmente alberghetto, linoleum sul pavimento, termosifone, ottimo trattamento, piena cordialità, anche se la maggioranza dei clienti consuma la colazione portata nel sacco, molta gente e modicità relativa di prezzi.

Quando si pensa ai nostri rifugi, od ai luoghi di ristoro delle nostre prealpi, salvo qualche mosca bianca, non resta che di superare la mortificazione col cavare di tasca il notes e prendere memoria di questo o di quel particolare pratico di mobilio o di servizio, nella speranza venga il tempo, se verrà, che si possa fare anche da noi qualcosa di simile.

Perchè sta bene che qui hanno saputo organizzarsi magnificamente, perchè il Padre Eterno ha loro organizzata la materia prima, ma fatte le debite proporzioni, noi siamo indietro il solito carro di refe. E poi d'estate la neve non c'è e l'organizzazione resta e frutta regolarmente.

Anche nei servizi viaggiatori! Un piccolo ufficio composto di due stanzette, nei locali stessi dello Ski Club Arlberg, ci ha approntato ad esempio,

con mirabile rapidità e precisione, il fascioletto ben cucito dei biglietti ferroviari da S. Anton a Bergamo, dopo di averci scelto l'orario il più comodo per il viaggio notturno che desideravamo, e la linea più adatta, e di averci indicata la coincidenza colla Brescia-Bergamo.

Proprio come qui a Bergamo dove non esistono dettagliati orari Austriaci.

E non parliamo dell'assoluto rispetto della proprietà. Ski, slittini, bastoncini con sopra appoggiati guanti, beretti, ecc., fuori dell'albergo o delle pensioni, conficcati nella neve, in lunghe fila, di giorno e di notte, e nessun pericolo che manchi qualche cosa.

Sembra di essere a S. Lucio dove saccheggiano con esasperante frequenza gli zaini, o rubano ski e attacchi, oppure alla Cantoniera dove non si è sicuri degli ski neppure nell'interno degli alberghi!

Si ha quasi vergogna a confessare questi fatti, ma è la verità e sarebbe idiota tacerla.

Occorre mettervi ripiego a poco a poco, ed a questo devono collaborare Maestri di Scuola, Genitori, Autorità, colla buona propaganda e con salutari lezioni ai colpevoli se vengono trovati, e colla inesorabile denuncia.

* *

Tornando alla neve, manco a farlo apposta appena di ritorno in patria, una copiosa nevicata, seguita da pioggia e gelo, ridusse a tal punto le nostrane piste, da indurci a chiederci su quale mai strano ed arcano principio si basava il metodo Schneider.

Non sapevamo trovare la risposta, così che ci cavammo delicatamente gli ski dai piedi, domandammo loro perdono di averli portati colposamente su di un campo arato e seminato di neve gelata, e cominciammo a rimuginare nella mente un altro esodo in cerca di migliori piazze.

PERO.



CLUB ALPINO ITALIANO

IL NUOVO STATUTO.

Art. 1

Il Club Alpino Italiano è l'associazione di tutti gli Enti e le persone che, per ragioni di uso, di studio, di professione, di arte e di tecnica, si occupano di alpinismo.

La denominazione di Club Alpino, sola o accompagnata da attributo o qualifica e lo stemma del Sodalizio, sono riservati al Club Alpino Italiano ed alle sue Sezioni. È in facoltà del Presidente concedere l'uso dell'emblema sociale a terzi, quando possa giovare al Sodalizio.

Art. 2

Il Club Alpino Italiano ha per iscopo di:

a) - promuovere, propugnare e difendere gli interessi generali dell'alpinismo, tutelando quelli degli alpinisti italiani e stranieri circolanti in Italia;

b) - promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane;

c) - promuovere e diffondere lo studio dei problemi scientifici, economici e sociali che interessano le montagne italiane;

d) - promuovere e coordinare, ai propri scopi, l'azione di tutte le persone e di tutti gli Enti che, comunque, si occupano dell'alpinismo e dei problemi connessi;

e) - collaborare con le Autorità centrali e locali per dirigere e controllare lo sviluppo dell'alpinismo, con tutti i mezzi più opportuni, quali costruzione dei Rifugi, bivacchi d'alta montagna, mulattiere e sentieri alpini, posti di soccorso, pubblicazione di carte guide, collocazione di segnavie, di cartelli indicatori, ecc.;

f) - promuovere l'educazione e l'istruzione degli alpinisti;

g) - promuovere, dirigere e controllare ascensioni, gite, concorsi ed espousizioni;

h) - promuovere, dirigere e controllare l'organizzazione delle Guide e dei Portatori alpini;

i) - spiegare, inoltre, quelle funzioni che gli venissero domandate dalla pubblica Autorità.

Art. 3

L'attività tecnica del C.A.I. si svolge in due periodi: estivo ed invernale. Nel periodo invernale tale attività è prevalentemente sciistica: a tale scopo, presso ogni Sezione viene costituito un « GRUPPO SCIATORI C.A.I. », per l'organizzazione e lo sviluppo di tale attività, esclusa l'agonistica.

Art. 4

Il Club Alpino Italiano ha la Sede Centrale in Roma e può essere eretto, quale organismo unitario, assieme alle proprie Sezioni, in Ente morale.

LE SEZIONI

Art. 5

Il Club Alpino Italiano è costituito da un numero indefinito di Sezioni. Sono ammesse anche le Sottosezioni, dipendenti finanziariamente e disciplinarmente dalle Sezioni stesse. Le Sottosezioni saranno rette da un solo dirigente, che avrà la denominazione di « reggente », designato dal Presidente della Sezione e ratificato dal Presidente del C.A.I. Il Reggente farà parte, di diritto, del Consiglio direttivo della Sezione, nel caso che i soci della Sottosezione raggiungano il numero di venticinque.

Le sezioni potranno essere costituite qualora ne sia fatta domanda scritta, alla Sede Centrale, da almeno cinquanta promotori. Le Sottosezioni potranno essere costituite qualora i promotori raggiungano il numero di dieci. Anche per le Sottosezioni, la domanda dovrà essere rivolta

alla Sede Centrale per il tramite della Sezione dalla quale la Sottosezione dovrà dipendere.

Sopra le domande la Sede Centrale delibererà, inappellabilmente, determinando anche le condizioni, in caso di dissenso.

Le Sezioni e le Sottosezioni verranno denominate: Club Alpino Italiano Sezione..... - Sottosezione....., indicando il nome.

Art. 6

Il Consiglio direttivo della Sede Centrale, sentita la Sezione interessata, esprime il proprio parere al Presidente Generale sulle questioni relative alla costituzione, dislocazione, funzioni, servizi da attribuirsi alle Sottosezioni.

Art. 7

Le sezioni sono autonome per lo sviluppo della loro attività, nell'ambito della propria sede e giurisdizione, sempre, però, subordinatamente alle direttive ed al controllo della Sede Centrale.

Esse sono pure autonome per l'amministrazione ordinaria e straordinaria sezionale e per quella del patrimonio, essendo questo, alla Sede Centrale, lasciato in amministrazione perpetua alle Sezioni stesse. Dovranno essere, pertanto, ogni anno, compilare entro il 15 dicembre, il bilancio finanziario preventivo, per l'anno successivo, ed entro il 15 febbraio di ciascun anno, quello consuntivo patrimoniale, per l'esercizio precedente. Tali bilanci, nei quali saranno compresi globali quelli delle Sottosezioni, hanno per oggetto la gestione amministrativa e quella del patrimonio. Essi non saranno esecutivi, se non dopo l'approvazione della Presidenza generale.

Art. 8

Il Presidente può sciogliere, con l'approvazione del C.O.N.I., le Sezioni che non provvedessero ai prescritti versamenti alla Sede Centrale; che non ottemperassero alle disposizioni della medesima o che dimostrassero di non avere sufficienti elementi di vita e di sviluppo, oppure per indisciplina o atteggiamenti contrari all'interesse del Sodalizio e del Regime.

Il Presidente del C.A.I., in tali casi, nominerà un liquidatore e, a liquidazione ultimata, le attività residuali passeranno, di diritto, alla Sede Centrale che ha facoltà di assegnarle ad una nuova Sezione ricostituita nella stessa località o ad altra Sezione.

Il Presidente Generale potrà, quando lo

ritenga opportuno, sciogliere l'amministrazione sezionale, sostituendo al Presidente ed al Consiglio, un Commissario di sua fiducia.

I SOCI

Art. 9

I soci del Club Alpino Italiano si dividono in due categorie: onorari ed effettivi. Gli effettivi possono essere in numero illimitato e si distinguono in: perpetui, vitalizi, ordinari, studenti ed aggregati. L'importo delle quote, per i soci ordinari e per quelli aggregati, verrà fissato dalle Sezioni, secondo le loro necessità, in misura mai superiore alle lire cento annue e comprenderanno una quota, pari per tutte le Sezioni, dovuta alla Sede Centrale, fissata in L. 16 per gli ordinari e in L. 6 per gli aggregati.

Le quote dei soci studenti sarà fissata dalla Sede Centrale; quella dei soci perpetui e dei soci vitalizi sarà unica, nella misura di lire mille, per i primi e di lire cinquecento, per i secondi, e dovrà essere versata direttamente alle Sezioni, anche raramente ma in un periodo non superiore ad un anno. La metà delle quote predette spetta alla Sede Centrale.

Soci perpetui sono tutti gli Enti (istituti, Consigli provinciali dell'Economia, Comandi militari, Banche, ecc.) che intendessero appoggiare l'opera patriottica e scientifica del Club Alpino Italiano.

Sono soci aggregati quelli ai quali la Sezione fa pagare una quota inferiore a quella dei soci ordinari della stessa Sezione e per i quali la Sezione stessa corrisponde, alla Sede Centrale, la quota ridotta di lire sei. In questa categoria dovranno essere ammessi, preferibilmente, i conviventi di un socio ordinario e le persone appartenenti alle categorie meno abbienti, come impiegati di terza categoria, operai, ecc.

La iscrizione a soci deve essere fatta, di regola, presso le Sezioni di residenza abituale, mediante presentazione di domanda scritta, controfirmata da due soci fidejacenti e dovrà essere approvata dal Presidente della Sezione, sentito il parere del Consiglio direttivo sezionale.

Ai soci viene rilasciata una tessera fornita dalla Sede Centrale, che sarà munita delle firme del Presidente di Sezione e del Presidente del C.A.I.

Possono essere radiati dalle Sezioni quei soci che abbiano mancato all'onore o ai doveri

sociali. I non ammessi e i radiati potranno ricorrere alla Sede Centrale, la quale giudicherà inappellabilmente.

Gli Alberghi non possono essere soci: essi potranno essere affiliati, secondo le norme impartite dalla Sede Centrale.

I soci che non hanno pagato la quota sociale verranno radiati, entro il primo anno di morosità, e non potranno essere riammessi senza il pagamento di tutti gli arretrati, pur perdendo ogni anzianità di iscrizione. Essi, inoltre, non avranno diritto ad avere le riviste arretrate, se non dietro effettivo pagamento dei numeri richiesti.

Ai soci morosi potrà essere sospeso l'invio delle pubblicazioni sociali, dopo il terzo mese di morosità.

Le Sezioni possono avere dei soci sostenitori, ma sono ammessi come tali, soltanto coloro che siano soci vitalizi od ordinari di un'altra Sezione: tale qualità dovranno dimostrare esibendo la tessera. La quota dei sostenitori viene fissata dalla Sezione ed è a beneficio della sezione stessa. Ai sostenitori viene consegnata una tessera speciale, rilasciata esclusivamente dalla Sede Centrale, sui dati forniti dalle Sezioni.

I soci onorari che non dovranno essere, complessivamente, in un numero superiore a trenta - venti italiani e dieci stranieri - sono nominati dal Presidente Generale, sentito il parere del C.O.N.I. e del Consiglio direttivo centrale e saranno scelti fra le persone di alta benevolenza verso l'alpinismo italiano. Ai soci onorari verrà rilasciato un diploma speciale.

Art. 10

È ammessa l'iscrizione di soci aventi cittadinanza estera. Essi possono essere iscritti nelle sole categorie dei vitalizi e degli ordinari, ma la loro qualità di soci decade in caso di rottura diplomatica fra il loro Stato e lo Stato Italiano.

Art. 11

I soci di ogni categoria hanno diritto:

- a) - a frequentare i locali di tutte le Sezioni e ad usufruire dei libri, degli strumenti, dei rifugi, ecc., in conformità ai regolamenti sezionali;
- b) - ad intervenire alle adunanze delle Sezioni cui appartengono ed all'adunata generale annuale del C.A.I.;
- c) - i soci onorari, perpetui, vitalizi, ordinari e studenti hanno diritto a ricevere, dall'Fe-

poca della loro iscrizione, la Rivista mensile del C.A.I..

I soci aggregati riceveranno il notiziario.

Art. 12

È costituita, in seno del C.A.I., una unica Sezione nazionale, denominata « CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO », secondo le norme di apposito regolamento. Gli accademici hanno diritto, oltre che a quello ufficiale del C.A.I., ad uno speciale distintivo.

Art. 13

La qualità di socio cessa:

- a) - per morte
- b) - per morosità
- c) - per radiazione
- d) - per dimissioni presentate almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso, alla Sezione, e con effetto dall'esercizio successivo.

AMMINISTRAZIONE SOCIALE

Art. 14

La Sede Centrale del C.A.I. è costituita; dal Presidente e dal Consiglio direttivo centrale, con veste consultiva.

Il Presidente è nominato con decreto del Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Il Presidente del C.A.I. nomina i Presidenti delle Sezioni, con deliberazione da sottoporsi, per il gradimento politico, alla ratifica del C.O.N.I. Essi sceglieranno i propri collaboratori, in numero non superiore a dieci che costituiranno, con i dirigenti delle Sotsezioni, membri di diritto, il Consiglio direttivo sezionale.

La nomina dei Consiglieri sezionali dovrà essere ratificata dal Presidente del C.A.I. che eleggerà tre revisori dei conti, per ogni Sezione.

I Presidenti delle Sezioni ed i Reggenti delle Sotsezioni dovranno essere iscritti al Partito Nazionale Fascista, salvo le eccezioni consentite dal Segretario del Partito.

L'amministrazione e la rappresentanza della Sezione è affidata al Presidente sezionale, assistito dal Consiglio direttivo, con veste consultiva.

Art. 15

Il Consiglio direttivo centrale è composto da quattordici membri, con voto consultivo, oltre al Presidente, che li sceglie fra i soci. Nel Con-

siglio possono essere rappresentati Enti che abbiano affinità di scopi con il C.A.I.

Il Presidente rappresenta l'Associazione, ad ogni effetto giuridico, escluso per quanto disposto all'Art. 7, ed è in sua facoltà di nominare delegati in sua vece, per oggetti determinati.

Il Presidente, prende tutte le decisioni necessarie per il buon andamento del Sodalizio: provvede alle direttive per lo svolgimento del programma sociale, all'amministrazione, alla nomina del Consiglio direttivo e, occorrendo, a quella di un Comitato centrale composto di cinque membri nel Consiglio stesso. Il Presidente, qualora creda di nominare il Comitato centrale, ne determinerà i compiti.

Il Presidente, assistito dal Consiglio direttivo:

- a) - esamina ed approva i bilanci della Sede Centrale e quelli trasmessi dalle Sezioni;
- b) - decide sui vari oggetti riguardanti le Sezioni, derimendo gli eventuali loro conflitti;
- c) - delibera sull'impiego dei redditi del patrimonio;
- d) - studia e delibera in merito alle proposte ed alle iniziative dei soci e delle Sezioni;
- e) - redige ed approva i regolamenti sezionali e quelli speciali riguardanti le diverse attività e funzioni del C.A.I., nonché il regolamento generale per esecuzione del presente statuto;
- f) - nomina il Collegio dei Sindaci, che sarà composto di tre membri.

Art. 16

Il Presidente nomina il Segretario generale, il personale e ne determina le funzioni. È facoltà del Presidente di nominare speciali commissioni aventi determinate attribuzioni, anche di carattere continuativo, riflettenti speciali attività e problemi del Sodalizio.

Art. 17

In assenza del Presidente generale lo sostituisce il Consigliere più anziano con le facoltà che gli verranno conferite dal Presidente con apposita deliberazione. Per anzianità si intende quella di iscrizione al C.A.I. e dovrà essere definita all'atto dell'insediamento del Consiglio con apposito verbale, che farà piena fede di fronte ai terzi.

Art. 18

Ogni anno il Presidente provvederà a convocare, in adunata nazionale, tutti i soci del Club Alpino Italiano, per cementarne i vincoli

di solidarietà e per far loro conoscere le direttive ed il programma annuale del Sodalizio.

Del pari, i Presidenti delle Sezioni riuniranno i soci delle medesime una volta all'anno.

Il Presidente Generale, almeno una volta all'anno, convocherà, nel modo e nei luoghi che riterrà più opportuni, i Presidenti sezionali per trattare i problemi di carattere generale del Sodalizio e particolari delle Sezioni.

Art. 19

La seconda domenica di giugno tutte le Sezioni del C.A.I. dovranno singolarmente celebrare la «GIORNATA DEL C.A.I.», con una manifestazione collettiva, in montagna, tra i soci della Sezione.

PATRIMONIO

Art. 20

Il patrimonio del C.A.I. è costituito:

- a) - dai beni di proprietà del C.A.I.
- b) - da donazioni, contributi e lasciti
- c) - dalle quote dei soci vitalizi.

Il Patrimonio può essere investito in titoli dello Stato o in immobili, in relazione all'oggetto sociale.

Art. 21

La revisione o la modifica del presente statuto dovrà essere proposta dal Presidente Generale del C.A.I. ed approvata dal C.O.N.I.

Art. 22

Lo scioglimento del Club Alpino Italiano sarà disposto dal Presidente Generale con l'approvazione del C.O.N.I. e sentito il parere del Consiglio direttivo centrale dell'Ente. Il Patrimonio passerà in proprietà del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Le biblioteche verranno assegnate alle biblioteche nazionali.

Roma, li 1 Febbraio 1931 - Anno IX° E. F.

IL PRESIDENTE DEL C.A.I.
I.to A. MANARESÌ

Redattore: DOTT. LUIGI VOLPI

Redattore Responsabile: PROF. CARLO LUIGI TORRANI

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

**STUDIO ARTISTICO
FOTOMECCANICO**

Carminati Alessandro

Viale Vitt. Emanuele N. 27 - BERGAMO - Telefono N. 32-66

CLICHÉS in NERO ed a COLORI .. AUTOTIPIA (mezza tinta) .. TRATTO (bianco e nero)
IN ZINC) .. RAME .. OTTONE .. TRICROM E e QUATTROCROMIE e STEREOTIPIE ..

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Soc. Anon. - Capitale versato L. 4.000.000

Sede Soc. e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO

Sede BRESCIA - Via Umberto I°

*Corrispondente della Banca d'Italia
del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia*

Ufficio Cambio in BERGAMO, Viale Roma N. 1
(Piazzale Porta Nuova)

Successuali in Bergamo: Piazza Pontida, 2 - Borgo
Palazzo (Piazza S. Anna) Borgo S. Caterina, 7 - Viale
Roma, 14 - Successuali in Brescia: Palazzolo sull'Oglio
e Rovato.

AGENZIE

Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate -
Calcinate - Calolzio - Camignone - Caprino Berga-
masco - Cassano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrez-
zato - Cisano Bergamasco - Cizzago - Clusone -
Colone Bresciano - Colombaro - Dello - Erbusco -
Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga -
Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe -
Lovere - Monticelli Busati - Olmo al Brembo - Oltre
il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte
S. Pietro - Provaglio d'Isco - Rocca Franca - Romano
Lombardo - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni
Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna
- S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solto - Socinio
- Taleggio - Travagliato - Trezano - Treviglio -
Urago d'Oglio - Urganio - Vaprio d'Adda

Capitale Sociale al 31 Dicembre 1930 L. 4.000.000.00
Fondo di riserva » 6.683.863,52

Totale del patrimonio sociale L. 10.683.862,52

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Tessuti G. Arnoldi

all'ingrosso ed al minuto

Sete Nazionali ed Estere -
Cotonerie in genere - Specia-
lità Sciallerie - Veli Seta -
Sciarpe - Trapunte - Trapun-
tini - Coperte d'ogni genere.

BERGAMO Piazza Pontida (sotto i portici)
TELEF. 28-49

Cappelli e Berretti

SPINI GERARDO

(fu PIETRO)

S. Alessandro BERGAMO - Rimpetto alla Parrocchia

Deposito principale del
Cappello BARBISIO

CAPPELLI DELLE MIGLIORI MARCHE
NAZIONALI ED ESTERE

PREZZI MODICISSIMI

Premiata Sartoria Bassani

Via T. Tasso N. 46 - BERGAMO - Telefono N. 28-45

Grande assortimento stoffe - Specialità in abiti alla sport

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO

BERGAMO (con Ufficio Cambio) - MILANO - TREVIGLIO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Dott. Piero Leidi

del Sanatori di Prasomaso

Malattie Polmonari

RAGGI X

BERGAMO

Via V. Tasca - Telefono 42-44

Orario: Giorni feriali 9-11 14-17
" festivi 9-11


ENRICO LORENZI

BERGAMO

CANTIERE - Via Angelo Mai, 12 (Tel. 43 04)

STABILIMENTI - Via Osio, 87 (Tel. 34-00)

Fabbricazione Mattonelle

 a banchetto ed a compressione idraulica - unicolori ad intarsio - a marmette in mosaico alla veneziana - a pietrine - TUBI in cemento e Tubi di Grès - Pavimenti in piastrelle greificate cotto, asfalto e gettata in cemento.

Rivestimenti ceramici

Forniture complete per Edili

VENDITA CEMENTI, CALCI, GESSO

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

Società Anonima - Capitale 30.000.000

SEDI:

Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca
Borsa e Cambio

Alpinisti !!!

LE MIGLIORI

COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

Bergamo

XX Settembre N. 5

Studio Fotografico A. TERZI

Via Zambonate, 27 - BERGAMO - Telefono 9-44

Fotografie d'Arte - Studio di Primo Ordine per Bambini

Stampa e ingrandimenti per i Sigg. Dilettanti - Tutti i lavori affidati a questa ditta vengono eseguiti con la massima cura e puntualità

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 560.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

Conti Correnti con Assegni "Vade-mecum",

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

già Sala-Benini

SEDE - Via Angelo Mai, 19 - Telef. 20-26

TRASPORTI per l'interno e per l'estero -
Grandi magazzini raccordati di nuovo
impianto.

AGENZIA VIAGGI Viale Roma, 2

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie
dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e
di Valle Brembana - Ferrovie Federali Swiss-
ere - Agenzia della Navigazione Generale
Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.

Corrispondente della "CIT",

DEPOSITI E ASSICURAZIONI

GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele, 10

Telefono N. 11-83

NOLEGGI

per qualsiasi
destinazione

BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Sede: PIAZZA DANTE - Indirizzo telegrafico BANCBERGAMO - Telefoni N. 21-84 e 21-86

Agenzia in Città: Via Giacomo Quarenghi - Telefono 19-67

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali
a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e di-
sponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e
documentato su Italia e sull'Estero.

Compra-vendita Titoli a contanti e a termine
ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-vendita di divise e valute estere.

Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e su
valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero
Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte
le piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commer-
ciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed incasso cedole e titoli estratti.
Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Caselle-Forti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cavaliere del Lavoro - Presidente.
Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo Vice-Presidente - Albini Ing. Comm. Riccarlo - Ambiveri Comm. Giovanni - Finazzi
Comm. Giovanni - Parisi Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi Cav. Enrico.
Notaio Leonardo Pellegrini, Segretario - Forcisi Rag. Raffaele - Favoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv.
Cav. Achille.

DIREZIONE: Invernizzi Rag. Osvaldo, Direttore - Marè Rag. Pietro e Giocca Rag. Luigi, Vice Direttore.

S.A. INDUSTRIA CERARIA

Luigi Bertoncini
BERGAMO
Arzzizistras: Via Broseta 35
Stabilizento : Via Maffei- 6-

CANDELE STEARICHE - LUMINI DA NOTTE, marca IREOS ,
CORDOLO PER FONDERIA
CERA DA PAVIMENTI - CERE PREPARATE PER OGNI USO INDUSTRIALE
ARTICOLI PER LA CERATURA E PARAFFINATURA DEI FILTRI

*Paraffine - Stearine - Ceresine - Carnaube - Ozocheriti - Cere d'api - Cere montane e Cere
Giapponesi - Cotoni preparati per l'industria ceraria - Incensi - Olii - Vaseline - Saponi
da bucato per uso Industriale,*

GEVAERT

*i Rollfilms che dovete preferire
e che assicurano i successi!*

Chiedeteli ovunque